

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per la pianificazione strategica
Servizio 1 "Personale del SSR: Dipendente e convenzionato"

Prot. n. S.1 / 48561

Palermo, 10/12/2018

OGGETTO: trasmissione delle linee guida per la rideterminazione dei piani di fabbisogno e delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e delle relative tabelle.

Ai Direttori Generali delle:
Aziende sanitarie provinciali
Aziende Ospedaliere e ARNAS
Aziende Ospedaliere Universitarie
IRCCS Centro Neurolesi Bonino
Pulejo – Loro sedi

Come è noto, l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 come integrato e novellato dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che le amministrazioni pubbliche definiscano l'organizzazione dei propri uffici adottando gli atti previsti dai propri ordinamenti in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al successivo comma 2, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Inoltre è stato introdotto l'art. 6 *ter*, che ha demandato a specifici decreti del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e della finanze e, per le Aziende sanitarie, anche del Ministero della Salute, delle linee di indirizzo per orientare la redazione dei piani triennali di fabbisogno, che sono state emanate con Decreto ministeriale dell'8 maggio 2018.

Pertanto, secondo il nuovo dettato normativo, il piano dei fabbisogni può essere definito come lo strumento che individua le risorse umane necessarie a porre in essere le prestazioni che le Aziende sanitarie sono tenute ad erogare, mentre la dotazione organica può essere definita come lo strumento che, sulla base delle informazioni contenute nel piano triennale dei fabbisogni, individua il personale con rapporto di lavoro dipendente che le singole amministrazioni ritengono necessario per garantire le prestazioni che sono tenute ad erogare.

Le predette linee di indirizzo regionali prevedono indicazioni di carattere generale per la predisposizione dei piani, il richiamo ai limiti finanziari da rispettare, le valutazioni organizzative che devono sottendere l'individuazione dei fabbisogni, gli elementi di cui si deve tener conto, al fine di agevolare le aziende ed enti del SSR nella redazione del proprio piano e di garantire omogeneità di comportamenti.

L'art. 16 della L.R. n. 05/2009 e ss.mm.ii. prescrive che le dotazioni organiche aziendali vengano sottoposte al controllo dell'Assessorato che ne verifica la conformità alla programmazione sanitaria nazionale e regionale, secondo le modalità e i termini indicati nella medesima disposizione di legge.

A seguito della rideterminazione della rete ospedaliera e territoriale della Regione di cui al D.A. n. 22 del 19 gennaio 2019, si rende necessario ridefinire l'assetto organizzativo delle Aziende del S.S.R., secondo indirizzi comuni ed omogenei, al fine di adeguare i vigenti assetti organizzativi aziendali alle sopravvenute disposizioni normative e regolamentari.

Pertanto, con il D.A. n. 22048 del 06/12/2018, che si compie alla presente, sono state approvate le linee guida per la rideterminazione dei piani di fabbisogno e delle dotazioni organiche.

In conformità alle superiori linee guida, le SS.LL. vorranno provvedere, nell'osservanza delle vigenti previsioni della contrattazione collettiva in materia di relazioni sindacali, all'adeguamento dei piani di fabbisogno e delle dotazioni organiche per il triennio 2019-2021 entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le SS.LL. avranno cura di compilare le tabelle che si compiegano alla presente e trasmettere debitamente compilate le medesime avendo cura di non modificare il format originario.

Nelle more della definizione dell'esame istruttorio degli atti programmatori, valutata l'urgente necessità di avvalersi di professionalità legate alle esigenze assistenziali di erogazione dei LEA per come più volte rappresentata nelle missive inviate da numerose Aziende – le SS.LL. potranno avviare / definire, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e gestionale di cui dispongono per legge, le procedure di selezione per il reclutamento del personale ritenuto strettamente necessario ad assicurare, nell'immediato, l'assistenza e le prestazioni altamente specialistiche, avendo cura di non saturare i posti previsti nella programmazione attuale, che si prevede verranno confermati nel nuovo assetto organizzativo, al fine di consentire l'erogazione degli interventi sanitari e socio sanitari nel rispetto della continuità assistenziale e dell'appropriatezza clinico-organizzativa, nonchè garantire la tempestività ed equità di accesso alle cure, con soddisfacimento dei bisogni di salute.

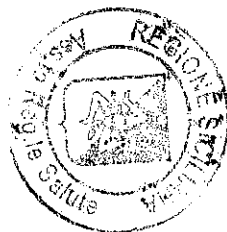
L'avvio delle procedure di reclutamento dovrà avvenire nel rispetto della cornice finanziaria di cui all'art. 11 del D.L. 30 aprile 2019 n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019 n. 60 e del nuovo tetto di spesa assegnato a ciascuna Azienda e dovrà contestualmente determinare una riduzione della spesa per incarichi a tempo determinato.

Al contempo, codeste Aziende potranno continuare a fare riferimento, quale leva gestionale di organizzazione delle risorse umane per una migliore offerta assistenziale, ai rapporti di lavoro a tempo determinato (a seconda dei casi procedendo al conferimento ex novo, alla proroga o al rinnovo) per la durata di anni uno (prevedendo una durata massima finale al 31 dicembre 2020), fermo restando che l'applicazione di detto istituto recede a fronte della immissione in ruolo per il medesimo profilo professionale.

Resta fermo che l'utilizzo del contratto a tempo determinato dovrà avvenire nel rispetto dei limiti qualitativi e quantitativi fissati dal D.Lgs. n. 81/2015 e dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Antonella Di Stefano

Il Dirigente Generale
Ing. Mario La Rocca



L'Assessore
Avv. Ruggiero Pizzi

